

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2024, n. 51-8667

Legge regionale 23/2004, articolo 3. Approvazione, in attuazione della D.G.R. n. 61-7967 del 18 dicembre 2023, dei criteri e delle modalità, relativamente alla fase finale per gli anni 2024-2025-2026, per l'incentivazione dei Centri di consulenza tecnica accreditati per progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società



Seduta N° 458

Adunanza 27 MAGGIO 2024

Il giorno 27 del mese di maggio duemilaventiquattro alle ore 09:50 telematica si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 51-8667/2024/XI

OGGETTO:

Legge regionale 23/2004, articolo 3. Approvazione, in attuazione della D.G.R. n. 61-7967 del 18 dicembre 2023, dei criteri e delle modalità, relativamente alla fase finale per gli anni 2024-2025-2026, per l'incentivazione dei Centri di consulenza tecnica accreditati per progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi. Spesa complessiva euro 450.000,00 (cap. 173652 annualità 2024-2025-2026)

A relazione di: Tronzano

Premesso che:

la legge regionale 23/2004 “Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione”, come modificata dalla legge regionale 28/2008, all'articolo 3, sancisce che la Regione Piemonte può incentivare i servizi prestati da appositi centri di consulenza tecnica, al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative; il comma 5 del suddetto articolo 3 dispone che la Giunta regionale, sentita la Commissione regionale della cooperazione di cui all'articolo 9, definisce con propria deliberazione:

- a) i requisiti, le modalità, ed i termini di presentazione delle richieste di accreditamento e la relativa documentazione;
- b) le tipologie dei servizi prestati dai centri;
- c) la quantità dei servizi di cui alla lettera b) utili ai fini dell'accREDITAMENTO dei centri;
- d) l'autorità competente al rilascio, alla sospensione o alla revoca dell'accREDITAMENTO;
- e) i controlli sulla documentazione prodotta e sulle attività esercitate;
- f) i criteri e modalità di incentivazione dei servizi;
- g) le verifiche per il mantenimento dell'accREDITAMENTO;

la D.G.R. n. 21-1154 del 9 marzo 2015 ha approvato i criteri e le modalità per incentivare i Centri di consulenza tecnica, già accreditati, a realizzare progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo,

il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative ed i criteri, le modalità per l'accreditamento, le tipologie di servizi da prestare e gli incentivi a favore dei soggetti che intendevano accreditarsi come Centri di consulenza tecnica;

la D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 ha approvato i requisiti e le modalità, in sostituzione degli allegati A e B della D.G.R. n. 21-1154 del 9 marzo 2015, per l'accreditamento dei Centri di consulenza tecnica regionali istituiti per sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative.

Premesso, inoltre, che la D.G.R. n. 61-7967 del 18 dicembre 2023, per incentivare i Centri di Consulenza tecnica mediante la concessione di un contributo a fondo perduto a copertura dell'85% delle spese sostenute per la costituzione del centro e l'attivazione degli sportelli per le annualità 2023-2025, ha stabilito:

- di approvare i criteri relativi alla fase iniziale, anno 2023, che prevede che l'accesso ai contributi avvenga mediante la presentazione di un pre-progetto di attività, con una spesa massima di euro 75.000,00;
- che nella fase finale, anni 2024-2025, si prevede la presentazione di un progetto definitivo di attività finalizzato a supportare le attività di consulenza e di assistenza erogate senza soluzione di continuità con la fase iniziale alle società cooperative e ai loro consorzi, rinviando l'approvazione dei criteri ad una successiva deliberazione della Giunta regionale, con una spesa massima annuale di euro 150.000,00.

Dato atto che:

- con la determinazione dirigenziale n. 521/A1502B/2023 del 11 ottobre 2023 sono stati approvati le procedure ed i termini per la presentazione delle domande e delle conferme per l'accreditamento dei Centri di Consulenza Tecnica, mediante indizione di avviso pubblico;
- con la determinazione dirigenziale n. 692/521/A1502B/2023 del 7 dicembre 2023 è stato approvato l'Elenco dei Centri di Consulenza Tecnica regionali accreditati, in attuazione della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023;
- con la determinazione dirigenziale n. 775/A1502B/2023 del 21/12/2023 sono stati concessi i contributi a fondo perduto a favore dei tre Centri di consulenza tecnica accreditati ai sensi della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 e ammessi ai benefici di legge per annualità 2023 con Impegno di Euro 75.000,00 sul cap. 173652 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche del Lavoro", al fine di dare attuazione alla D.G.R. n. 61-7967 del 18 dicembre 2023, con riferimento alla definizione dei criteri per la presentazione di un progetto definitivo di attività finalizzato a supportare le attività di consulenza e di assistenza alle società cooperative e ai loro consorzi erogate dai Centri di consulenza tecnica come sopra accreditati e senza soluzione di continuità con la fase iniziale con una spesa massima annuale di euro 150.000,00:

ha appurato che per dare continuità alle azioni finora intraprese, i progetti e le attività già iniziate nel 2023 richiedono la prosecuzione delle attività a valere anche sul triennio 2024/2026, risultando, pertanto, necessario che il progetto sia strettamente correlato e funzionale alle attività di consulenza e di assistenza erogate senza soluzione di continuità nella fase iniziale del 2023 alle società cooperative e ai loro consorzi e potrà essere ulteriormente implementato per gli anni 2024, 2025 e 2026;

ha elaborato i contenuti per delineare i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi ai Centri di Consulenza tecnici, prevedendo, in continuità con il pregresso, la concessione, per il triennio 2024/2026, di un contributo a fondo perduto a copertura dell'85% delle spese sostenute dai CCT per l'erogazione dei servizi di consulenza alle società cooperative mediante gli sportelli attivati sul territorio regionale.

Sentita la Commissione Regionale della Cooperazione, di cui al D.P.G.R del 29 ottobre 2020, n. 121, modificata e integrata con D.P.G.R del 5 novembre 2021, n. 85 e D.P.G.R del 23 giugno 2022, n. 48, e da ultimo al D.P.G.R del 27 novembre 2023, n. 52 che, in occasione della seduta del

28.06.2023, nel corso della quale è stato già condiviso l'intero percorso tracciato dalla suddetta D.G.R. n. 61-7967 del 18 dicembre 2023, ha espresso il proprio parere positivo sui suddetti contenuti.

Richiamato, per ciò che attiene ai termini dei procedimenti di incentivazione e di revoca dell'incentivo e per l'individuazione del Responsabile di detti procedimenti, a quanto già disposto in merito dalla D.G.R. n. 34 – 670 del 27.09.2010.

Dato atto che le agevolazioni verranno concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 12 relativo ai “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. 97/2016;
- D.Lgs. 165/2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;
- la L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 recante “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- il D.Lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e smi”;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il Regolamento 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16.07.2021 n. 9/R" (Regolamento Regionale di contabilità della Giunta Regionale);
- la D.G.R. n. 34 – 670 del 27.09.2010 recante “Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro” (oggi Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro);
- la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), in particolare l'art. 3;
- la Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro".
- la D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009”;
- la D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di

incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa;

- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- la D.G.R. n. 4-8114 del 30.01.2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza".

Vista la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". (Bollettino Ufficiale n. 12 Supplemento ordinario n. 5 del 27 marzo 2024.

Vista la D.G.R. del 27 marzo 2024 n. 5-8361 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026."

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo massimo complessivo pari a euro 450.000,00, trova copertura con le risorse regionali stanziare sul cap. 173652 del bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026 (Missione/Programma 15/03 – Cofog 04.1 – Titolo 1 – Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti) ripartite nel seguente modo:

- annualità 2024: Euro 150.000,00
- annualità 2025: Euro 150.000,00
- annualità 2026: Euro 150.000,00.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 450.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di disporre, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge regionale 23/2004 ed in attuazione della D.G.R. n. 61-7967 del 18 dicembre 2023, al fine di continuare ad incentivare i Centri di Consulenza tecnica mediante la concessione di un contributo a fondo perduto a copertura dell'85% delle spese sostenute per l'erogazione dei servizi di consulenza alle società cooperative mediante gli sportelli attivati sul territorio regionale:

- di approvare i criteri di assegnazione del contributo riportati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente alla fase finale per gli anni 2024-2025-2026, attraverso la presentazione di un progetto definitivo di attività finalizzato a supportare le attività di consulenza e di assistenza erogate senza soluzione di continuità con la fase iniziale alle società cooperative e ai loro consorzi con una spesa massima annuale di euro 150.000,00;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, Settore “Politiche del Lavoro”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento, per l’importo massimo complessivo pari a euro 450.000,00 trova copertura con le risorse regionali stanziare sul cap. 173652 del bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026 (Missione/Programma 15/03 – Cofog 04.1 – Titolo 1 – Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti) ripartite nel seguente modo:

- annualità 2024: Euro 150.000,00
- annualità 2025: Euro 150.000,00
- annualità 2026: Euro 150.000,00;

che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 “Pubblicità degli atti amministrativi” dello Statuto e dell’art. 5 “Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico” della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8667-2024-All_1-dgr_incentivi_2024_allegato_a.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CRITERI E MODALITÀ PER L'INCENTIVAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A SOSTENERE I PROCESSI DI SVILUPPO, IL CONSOLIDAMENTO, LA RIQUALIFICAZIONE E LA RICONVERSIONE DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE E DEI LORO CONSORZI. **ANNI 2024-2025-2026**

In attuazione dell'art. 3 della Legge Regionale 13 Ottobre 2004, N. 23 e s.m.i.

1. Finalità

Incentivare i Centri di consulenza tecnica (di seguito CCT) accreditati ai sensi della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 per progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi.

2. Risorse

La Regione Piemonte, sulla base della dotazione finanziaria disponibile quantificata in **Euro 450,000,00** e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. dell'art. 3 della Legge Regionale 13 Ottobre 2004, N. 23 e s.m.i. concede ai Centri di Consulenza tecnica accreditati un contributo a fondo perduto pari al 85% delle spese ammesse (IVA esclusa).

Le risorse disponibili per finanziare i progetti approvati, suddivisi per ciascuna annualità, sono le seguenti:

CAPITOLO	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	TOTALE
173652	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00

3. Regime di Aiuto

Le agevolazioni sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di stato.

L'agevolazione è pertanto concessa nel rispetto del Regolamento UE n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023 relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica non può superare i 300.000,00 Euro nell'arco di tre anni;

Qualora l'eventuale contributo "de minimis" comporti il superamento dei suddetti massimali, esso non potrà essere concesso.

Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste dall'art. 2, paragrafo 2, del predetto Regolamento "de minimis".

L'aiuto di cui al presente bando sarà inoltre concesso nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato).

Le agevolazioni di cui al presente bando non sono cumulabili, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di Stato.

4. Beneficiari

Il bando si rivolge ai Centri di Consulenza tecnica di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 692/A1502B/2023 del 07/12/2023:

- già accreditati che hanno presentato richiesta di conferma dell'accREDITamento in attuazione della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023.
- che hanno presentato domanda di nuovo accREDITamento in attuazione della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023.

I Centri di Consulenza tecnica accreditati devono dimostrare il permanere dei requisiti soggettivi ed oggettivi, sottostanti il rilascio dell'accREDITamento e in specifico devono dimostrare, tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio, di:

- avere la disponibilità di almeno cinque sportelli funzionanti, di cui almeno uno per quadrante del territorio regionale;
- svolgere i servizi, di cui al paragrafo 1 dell'allegato "A" e dell'allegato "B" alla D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni (anche se non aderenti ai soggetti costituenti del CCT).

5. Iniziative finanziabili

L'art. 3, comma 1 della l.r. 23/2004 e s.m.i. prevede incentivi per lo svolgimento dei servizi gestiti dai CCT.

Sono finanziabili dal presente provvedimento le iniziative dirette:

- all'incentivazione di progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi.

6. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese direttamente imputabili alle attività incluse nel progetto ammesso a contributo e relative a:

- spese funzionali alla costituzione del centro di consulenza tecnica: la spesa è ammissibile ancorché sostenuta antecedentemente l'accREDITamento ai sensi dell'art. 3 della legge 23/2004 ma deve essere ad esso riconducibile.
- spese inerenti la disponibilità degli sportelli;
- spese relative all'acquisto di arredi, attrezzature e strumentazioni informatiche inerenti hardware e software che siano coerenti e funzionali all'attività del CCT nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;
- spese per personale così declinate:
 1. personale proprio del CCT ovvero personale alle proprie dipendenze calcolato a "costi reali";
 2. personale in distacco se il CCT usufruisce di personale di società non direttamente alle proprie dipendenze. Il contratto di distacco dovrà essere comunicato al Centro per l'Impiego territorialmente competente.

3. lavoratore autonomo: il CCT potrà anche utilizzare un lavoratore autonomo con partita iva, impiegato con incarico occasionale, nel limite del 10% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;

- spese per comunicazione e animazione (realizzazione di eventi e convegni) nel limite del 20% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;
- spese per la formazione professionale degli operatori che devono essere specialistiche relativamente ai servizi forniti dal CCT;
- spese per pubblicità e promozione spesa riconosciuta nel limite del 20% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;
- spese per consulenze esterne e per prestazioni ad alto contenuto specialistico riconosciuta nel limite del 30% della spesa complessiva ritenuta ammissibile e riconducibile ai progetti presentati per l'incentivazione.

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario, tali casi saranno dichiarati dal richiedente al momento della rendicontazione delle spese mediante apposito modello di autocertificazione sulla detraibilità dell'IVA.

Sono ammissibili unicamente le spese in base alle attività effettivamente svolte.

7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

1. l' IVA che sia detraibile e quindi recuperabile.
2. L'acquisto di beni usati.
3. Le spese di ammortamento in caso di beni ammortizzabili strumentali (inseriti nel libro cespiti o libro inventari)
4. Le spese riferite all'assistenza alle società cooperative nella presentazione delle richieste delle agevolazioni previste dalla legge regionale 23/2004 e s.m.i. e dalla legge 18/1994 per le quali consisterebbe un doppio beneficio.
5. Tutte le spese non supportate dalla documentazione giustificativa richiesta dal successivo paragrafo 12.

8. Presentazione dell'istanza di contributo

Le richieste di contributo devono essere presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e secondo le modalità ed i termini previsti dal medesimo.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo per la concessione del contributo è di 60 giorni dal ricevimento delle domande secondo quanto stabilito per il citato procedimento con Deliberazione della Giunta Regionale n. 34 – 670 del 27.09.2010.

Le eventuali richieste di integrazioni documentali sospendono il termine del procedimento.

L'istanza di contributo è correlata alla presentazione di un progetto definitivo di attività finalizzato a supportare le attività di consulenza e di assistenza, erogate senza soluzione di continuità con la fase iniziale del 2023, alle società cooperative e ai loro consorzi.

9. Contenuto del progetto definitivo di attività

Per ciascun Centro di consulenza tecnica, individuato come beneficiario, sarà finanziato un Progetto di attività complessivo da realizzarsi nel triennio 2024/2026 e da concludersi entro il 31/12/2026.

Il progetto definitivo di attività dovrà essere presentato, quale allegato obbligatorio, unitamente all'istanza di contributo.

Ai fini della sua valutazione e approvazione, il progetto di attività presentato dovrà risultare strettamente correlato e funzionale alle attività di consulenza e di assistenza erogate senza soluzione di continuità nella fase iniziale del 2023 alle società cooperative e ai loro consorzi e potrà essere ulteriormente implementato per gli anni 2024, 2025 e 2026

Il progetto definitivo di attività dovrà contenere le seguenti informazioni:

- il profilo giuridico, l'organizzazione del CCT e la sua rappresentazione territoriale con particolare riferimento agli sportelli attivati ed eventualmente a quelli ancora da attivare;
- i servizi offerti nell'ambito di quelli indicati nel paragrafo 1 dell'allegato "A" e dell'allegato "B" alla D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 e le modalità di erogazione degli stessi;
- l'insieme delle attività che si intende realizzare nel triennio 2024/2026 e le risorse necessarie per tale realizzazione;
- l'elenco del personale che si intende utilizzare per realizzare le attività di consulenza e funzionamento dello sportello;
- la capacità del progetto di contribuire al rafforzamento del sistema cooperativistico regionale;
- il numero di cooperative che si presume di seguire considerata la finalità istituzionale di supportare la nascita o il rafforzamento delle imprese cooperative sul territorio regionale

10. Procedimento di ammissione e concessione del contributo

Le istanze di contributo saranno sottoposte alle seguenti verifiche:

1. Ricevibilità: sarà verificata la completezza e la regolarità della documentazione presentata nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dal Bando.
2. Legittimità: saranno valutati i requisiti soggettivi del beneficiario.
3. Merito: sarà valutata la validità del progetto e la sua corrispondenza alle finalità indicate nell'art. 3 della Legge regionale 23/2004 nonché la coerenza a quanto richiesto dalla presente deliberazione.

Successivamente si procederà alla quantificazione e alla concessione dei contributi, nonché all'impegno delle risorse finanziarie necessarie, nei limiti dell'importo iscritto sull'apposito capitolo di Bilancio.

11. Tempi e Modalità di Rendicontazione della spesa

Per dimostrare la realizzazione delle spese e per i controlli di competenza, il CCT dovrà trasmettere all'Amministrazione regionale semestralmente, al 30 giugno e al

31 dicembre, il rendiconto delle spese unitamente ad una relazione sulle attività svolte e ai giustificativi di spesa come di seguito declinati al paragrafo 12.

Le spese rendicontate devono essere interamente sostenute e quietanziate entro la data di presentazione della rendicontazione.

Tutte le fatture devono essere intestate al soggetto beneficiario del contributo e devono indicare, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge 21/04/2023, n. 41, il Codice unico Progetto (di seguito CUP) assegnato in fase di concessione del contributo e devono essere quietanzate tramite sistemi di pagamento tracciabili, non essendo ammessi i pagamenti in contanti e le compensazioni debiti/crediti.

In applicazione dell'art. 5 comma 7 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge 21/04/2023, n. 41, per le spese sostenute anteriormente all'atto di concessione dell'incentivo o comunque prima della data di comunicazione del Codice unico di progetto (CUP), al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, dovranno riportare il CUP in una dichiarazione del legale rappresentante del CCT (Dsan) in cui si dichiara, senza margini di incertezza, che la spesa sostenuta è riconducibile al progetto finanziato di cui al CUP assegnato.

Tenuto conto che, in continuità con la costituzione del CCT nel 2023, i progetti prevedono attività a valere anche sul triennio 2024/2026, la rendicontazione dovrà essere realizzata complessivamente come di seguito indicato:

1. le spese sostenute dalla data di accreditamento del CCT al 31.12.2024, di cui al contributo già concesso con la Determinazione dirigenziale n. 775 del 21/12/2023, saranno da rendicontarsi entro il 31.12.2024 con possibilità di rendicontazione intermedia al 30.06.2024;
2. le spese sostenute e fatturate nel periodo intercorso dal 01.01.2024 al 31.12.2024 saranno da rendicontarsi entro il 31.12.2025 con possibilità di rendicontazione intermedia al 30.06.2025;
3. le spese sostenute e fatturate nel periodo intercorso dal 01.01.2025 al 31.12.2025 saranno da rendicontarsi entro il 31.12.2026 con possibilità di rendicontazione intermedia al 30.06.2026;
4. le spese sostenute e fatturate nel periodo intercorso dal 01.01.2026 al 31.12.2026 saranno da rendicontarsi entro il 31.12.2027 con possibilità di rendicontazione intermedia al 30.06.2027.

Il contributo a fondo perduto verrà erogato in un'unica soluzione entro 90 giorni dalla data di presentazione della documentazione prevista per dimostrare la realizzazione delle spese (successivo paragrafo 12), a seguito dello svolgimento da parte dell'Amministrazione regionale dei pertinenti controlli.

Qualora il DURC, acquisito nell'istruttoria sulla rendicontazione, segnali un'inadempienza contributiva, si applica l'articolo 3, comma 1, del DPR n. 207/2010, trattenendo l'importo corrispondente all'inadempienza e disponendo il pagamento di

quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC direttamente agli enti previdenziali e assicurativi (L.n. 98/2013, art. 31, commi 3 - intervento sostitutivo).

Nel rispetto dei principi unionali di trasparenza, pubblicità, proporzionalità, parità di trattamento e non discriminazione, al fine di tutelare gli interessi pubblici sottesi alla predetta agevolazione nonché al fine di prevenire le irregolarità, laddove, in esito alle verifiche, si rilevino problematiche significative e/o irregolarità, l'Amministrazione si riserva la possibilità di disporre, nei confronti dei soli beneficiari che se ne rendano responsabili, l'obbligo di produrre anche giustificativi ulteriori delle spese sostenute e rendicontate.

12. Documentazione da presentare all'atto della rendicontazione.

E' ammessa qualsiasi idonea documentazione che fornisca la garanzia che la spesa, pertinente all'attività svolta dal CCT nell'ambito del progetto definitivo presentato e approvato, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di disporre l'obbligo di produrre ulteriori giustificativi delle spese sostenute e rendicontate al fine della loro ammissibilità.

Tutte le fatture relative alle spese sostenute devono essere intestate al CCT.

Nell'ambito delle spese ammissibili di cui al paragrafo 6) le spese sostenute e la documentazione da allegare sono di seguito indicate:

- Atto notarile e costo di registrazione dello stesso per quanto riguarda le spese funzionali alla costituzione del CCT: si dovrà produrre la parcella del notaio e la registrazione dell'atto notarile.
- Canoni del contratto di locazione, di comodato a titolo oneroso o di service unitamente al costo di registrazione all'agenzia delle entrate¹ con riferimento alle spese inerenti la disponibilità degli sportelli: si dovranno produrre i bonifici dei canoni pagati con regolare documento fiscale quietanzato. I pagamenti dovranno essere effettuati attraverso strumenti finanziari tracciabili e non in contanti.
- Acquisto di arredi, attrezzature e strumentazioni informatiche inerenti hardware e software che siano coerenti e funzionali all'attività del CCT: si dovranno produrre la copia dell'ordinativo e del documento di consegna o titolo di proprietà; la copia della fattura con l'indicazione del Codice unico del progetto (di seguito CUP) e del riferimento al progetto + IVA² nonché la copia delle quietanze di pagamento allegate a ciascuna fattura (copia bonifico);
- Realizzazione di eventi e convegni per quanto riguarda le spese per la comunicazione e l'animazione si dovranno produrre le copie delle fatture con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto + IVA

¹ Le spese sostenute per la registrazione dei contratti, atti notarili, imposta di registro ecc. costituiscono spesa ammissibile se afferenti all'operazione e qualora espressamente previste dall'Amministrazione.

² L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario indipendentemente dalla natura pubblica o privata del soggetto. In caso di IVA non recuperabile e, pertanto, ammissibile a finanziamento, il relativo costo va imputato nella stessa categoria di costo della fattura a cui la stessa è relativa; A tal fine in sede di rendicontazione, il LR del CCT deve esibire specifica DSA, attestante la propria posizione rispetto alla detraibilità dell'IVA giustificando l'eventuale ammissibilità della stessa a valere sul contributo pubblico

e le copie delle quietanze di pagamento allegate a ciascuna fattura unitamente all'evidenza di quanto realizzato;

- Acquisto di materiale didattico ad uso dei destinatari della formazione e incarico di un Docente (specialista esterno sia al CCT che alla Centrale cooperativa) per quanto riguarda le spese per la formazione professionale specialistica degli operatori relativamente ai servizi forniti dal CCT. Si dovrà produrre l'incarico al docente e la copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto + IVA e la copia delle quietanze di pagamento allegate a ciascuna fattura (copia bonifico) unitamente all'evidenza della formazione effettuata attraverso ad esempio un registro formazione e/o un foglio firme dei partecipanti; La giornata formativa dovrà avere una durata massima riconoscibile pari a otto ore, con una pausa minima di mezz'ora ogni 6 ore consecutive.
- Acquisto di materiale di comunicazione, dispense, brochure, per quanto riguarda le spese per pubblicità e promozione: si dovranno produrre le copie delle fatture con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto + IVA e la copia delle quietanze di pagamento allegate a ciascuna fattura (copia bonifico) unitamente all'evidenza di quanto realizzato (dispense, brochure, volantino o altro materiale pubblicitario)
- Per quanto riguarda le spese per consulenze esterne e per prestazioni ad alto contenuto specialistico si dovrà scegliere un soggetto in possesso di partita IVA e iscritto ad una cassa previdenziale. Per la determinazione dei compensi di prestazioni specialistiche il parametro temporale di riferimento è la giornata (6 ore) anziché l'ora. Si dovranno produrre il preventivo, la lettera di incarico, e il curriculum. Il giustificativo di spesa è rappresentato dalla fattura di prestazione resa dal libero professionista contenente, oltre il corrispettivo, l'indicazione dell'IVA, ritenuta d'acconto, ogni eventuale onere obbligatorio per legge e l'indicazione del CUP e del numero di pratica come assegnato dalle procedure regionali; per la determinazione dei compensi si applicheranno i seguenti limiti:
 - Euro/gg 500,00 + IVA per liberi professionisti di Fascia A aventi esperienza almeno decennale quali docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti;
 - Euro/gg 350,00 + IVA per liberi professionisti di Fascia B aventi esperienza almeno triennale quali ricercatori universitari di primo livello, ricercatori junior, esperti di settore, professionisti;
 - Euro/gg 250,00 + IVA per liberi professionisti di Fascia C che comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con esperienza inferiore al triennio.

12.a) Spese per personale

Sono ammissibili spese per il personale alle proprie dipendenze calcolato a "costi reali" nonché per personale in distacco se il CCT usufruisce di personale di società non direttamente alle proprie dipendenze. Inoltre il CCT potrà utilizzare anche lavoratori autonomi con partita iva, impiegati con incarico occasionale, nel limite del 10% della spesa complessiva ritenuta ammissibile. Per le spese del personale in distacco e del lavoratore autonomo con partita iva è previsto un massimale del costo orario di Euro 50,00 che si intende onnicomprensivo degli oneri fiscali e

previdenziali. In caso di lavoratore autonomo il costo si intende comunque esclusa IVA.

1) In caso di personale interno si dovrà produrre la seguente documentazione:

- Contratto di assunzione o lettera di incarico al progetto (con indicazione di ruolo, attività, durata dell'incarico coerente all'arco temporale previsto tra la data di inizio e di fine progetto, impegno pianificato espresso, ad esempio, in termini di percentuale) a firma del legale rappresentante del CCT;
- buste paga (cedolino) e documentazione attestante il pagamento netto a favore del dipendente;
- registrazione sul LUL
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali (F24 e DMlo _scheda di calcolo singolo): nel caso di F24 cumulativi è necessario allegare un prospetto di raccordo degli F24 che evidenzia la quota di competenza relativa al personale dedicato al progetto.
- timesheet³ timbrato e firmato per singolo dipendente e per singolo mese.
- prospetto riepilogativo mensile delle ore effettivamente svolte
- prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro, che attesti anche l'ammontare dei versamenti previdenziali e assistenziali.

Ulteriori eventuali altri output facoltativi utili a giustificare la spesa potranno essere relazioni, pubblicazioni, studi e in generale qualsiasi tipo di materiale inerente il progetto redatto dal personale coinvolto.

2) In caso di personale in distacco si dovrà produrre la seguente documentazione:

- Contratto di distacco: nel contratto, oltre la durata determinata in funzione alla durata del progetto, dovrà essere esplicitamente indicato, oltre all'interesse del distaccante, l'obiettivo comune che deve risultare "specifico, rilevante, concreto e persistente", a motivazione del ricorso alla fattispecie del distacco con riferimento alle attività programmate dal progetto ammesso a finanziamento: qualora i contratti di distacco siano già stati stipulati è possibile integrare il contratto con una DSAN a firma del legale rappresentante del CCT.
- curriculum sottoscritto dal personale distaccato.
- comunicazione obbligatoria su modello UNILAV.
- registrazione del distaccato sul LUL del distaccatario (utilizzatore).
- fattura emessa dal distaccante al distaccatario per il rimborso dei costi del singolo lavoratore distaccato.
- documentazione comprovante l'effettivo pagamento della fattura del distaccante (copia bonifico).

³ Il timesheet deve contenere l'indicazione:

- del titolo e del codice progetto (CUP);
- del nominativo del dipendente/distaccato;
- della funzione svolta sul progetto;
- del mese e anno di riferimento;
- della sede di svolgimento delle attività;
- della data di svolgimento della singola attività, indicando l'ora di inizio e di conclusione della prestazione, una breve descrizione dell'attività svolta, nonché le ore erogate per singola giornata;
- delle ore complessivamente erogate per ogni mensilità in coerenza con quanto previsto dagli ordini di servizio e specificatamente riportate nella Rendicontazione intermedia finale del progetto;
- della firma di attestazione da parte del Legale rappresentante del CCT.

- timesheet⁴ timbrato e firmato per singolo distaccato e per singolo mese
- Prospetto riepilogativo mensile delle ore effettivamente svolte
- prospetto dettagliato del costo orario medio

3) In caso di lavoratori autonomi con partita iva si dovrà produrre la seguente documentazione:

- contratto di incarico occasionale: nel contratto, oltre la durata determinata in funzione alla durata del progetto, dovrà essere esplicitamente indicato la motivazione del ricorso al lavoratore autonomo con riferimento alle attività programmate dal progetto ammesso a finanziamento: qualora i contratti siano già stati stipulati è possibile integrare lo stesso con una DSAN a firma del legale rappresentante del CCT.
- curriculum sottoscritto dal personale autonomo
- fattura emessa dal lavoratore autonomo per il pagamento della prestazione di servizio resa.
- documentazione comprovante l'effettivo pagamento della fattura del lavoratore autonomo (copia bonifico).
- timesheet⁵ timbrato e firmato
- Prospetto riepilogativo mensile delle ore effettivamente svolte

Il personale, sia in distacco che proprio che autonomo non è vincolato ad un area territoriale specifica.

I costi per il personale interno comprendono le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.) incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni-pasto), in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione.

Rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro. Il costo ammissibile sarà di norma la retribuzione lorda calcolata a partire dal costo annuo

⁴ Il timesheet deve contenere l'indicazione:

- del titolo e del codice progetto (CUP);
- del nominativo del dipendente/distaccato;
- della funzione svolta sul progetto;
- del mese e anno di riferimento;
- della sede di svolgimento delle attività;
- della data di svolgimento della singola attività, indicando l'ora di inizio e di conclusione della prestazione, una breve descrizione dell'attività svolta, nonché le ore erogate per singola giornata;
- delle ore complessivamente erogate per ogni mensilità in coerenza con quanto previsto dagli ordini di servizio e specificatamente riportate nella Rendicontazione intermedia finale del progetto;
- della firma di attestazione da parte del Legale rappresentante del CCT.

⁵ Il timesheet deve contenere l'indicazione:

- del titolo e del codice progetto (CUP);
- del nominativo del dipendente/distaccato;
- della funzione svolta sul progetto;
- del mese e anno di riferimento;
- della sede di svolgimento delle attività;
- della data di svolgimento della singola attività, indicando l'ora di inizio e di conclusione della prestazione, una breve descrizione dell'attività svolta, nonché le ore erogate per singola giornata;
- delle ore complessivamente erogate per ogni mensilità in coerenza con quanto previsto dagli ordini di servizio e specificatamente riportate nella Rendicontazione intermedia finale del progetto;
- della firma di attestazione da parte del Legale rappresentante del CCT.

loro che può essere composto in coerenza con quanto previsto dai contratti di riferimento, dalle seguenti voci:

a) Voci retributive:

- somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga);
- tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga);
- eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (in relazione al CCNL applicato e verificabile dalla busta paga);
- eventuali maggiorazioni legate ai turni;
- importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica;
- le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) effettivamente percepiti nel corso dell'anno;
- quota di TFR annuo maturato.

b) Oneri sociali e previdenziali:

- contributi previdenziali e assicurativi a carico dell'azienda (ed es. INPS, INAIL);
- fondi dipendenti obbligatori previsti dal CCNL (ad es. fondi pensione dirigenti e quadri);
- eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa;
- IRAP.

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto.

13. Assegnazione delle risorse

Ogni CCT potrà presentare un progetto per il quale potrà essere richiesto un contributo pari all'85% delle spese ammissibili stimate.

Il progetto presentato ed il relativo contributo richiesto dovranno essere coerenti con le spese previste e dovranno risultare equilibrati sia in termini di attività da svolgere che di dotazione finanziaria complessiva.

Nel caso in cui le richieste di contributo pervenute dovessero eccedere le risorse a disposizione si procederà ad una ripartizione e rideterminazione dei contributi fra i soggetti richiedenti equa, funzionale e proporzionata alla realizzazione degli obiettivi e delle attività svolte nel rispetto dei fondamentali principi di uguaglianza, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa.

Pertanto, nel solo caso di richieste complessive di contributo superiori allo stanziamento previsto, la ripartizione delle risorse disponibili e la conseguente rideterminazione dei contributi richiesti avverrà applicando il criterio della proporzionalità rispetto alla dimensione dei progetti proposti e dei relativi contributi richiesti.

L'importo del singolo contributo sarà rideterminato in proporzione alle risorse disponibili secondo la seguente formula:

$$\%rip=(\%tot * C rich) / C rich Tot$$

dove %rip= percentuale di riparametrazione da applicare al contributo

%tot = percentuale massima (100%);

C rich= contributo richiesto dal CCT;

C rich Tot= contributi totali richiesti dai CCT.

La percentuale così calcolata sarà applicata al totale delle risorse disponibili.

Il contributo rideterminato complessivo assegnato a ciascun CCT sarà pertanto dato dal risultato dell'applicazione della percentuale alle risorse disponibili.

Sui contributi il cui importo sia stato rideterminato in sede di liquidazione sarà riconosciuto l'85% delle spese rendicontate ritenute ammissibili.

Alla percentuale di riparametrazione del contributo da assegnare sarà aggiunta la percentuale di premialità per l'attivazione di un maggior numero di sportelli rispetto a quelli previsti dalla D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 (tenuto conto che fino a 5 Sportelli non è prevista alcuna premialità), secondo il seguente schema:

Numero di sportelli	%
fino a 6 sportelli attivati	5%
fino a 7 sportelli attivati	10%
Oltre i 7 sportelli attivati	15%

Pertanto in caso di esistenza di premialità la percentuale massima da considerare nella formula sarà proporzionalmente decurtata. La premialità potrà incidere in termini percentuali da un min. del 5% a un massimo del 45%.

Ad esempio in caso di esistenza di una premialità del 15% la formula sarà la seguente:

$$\%rip=(\%tot * C rich) / C rich Tot$$

dove %rip= percentuale di riparametrazione da applicare al contributo

%tot = percentuale decurtata della premialità (85%)

C rich= contributo richiesto dal CCT;

C rich Tot= contributi totali richiesti dai CCT.

Alla percentuale derivante sarà aggiunta la percentuale di premialità a ciascun CCT. La somma determinerà la percentuale da applicarsi al totale delle risorse disponibili.

14. Il Responsabile del procedimento e modalità di erogazione dell'agevolazione

Per ciò che attiene ai termini dei procedimenti di incentivazione e di revoca dell'incentivo e per l'individuazione del Responsabile di detti procedimenti si rinvia a quanto già disposto in merito dalla D.G.R. n. 34 – 670 del 27.09.2010.

Spetta al responsabile del procedimento adottare:

- la determinazione ove siano stabiliti contenuti, modalità e termini di presentazione dell'Avviso pubblico per la presentazione dell'istanza di contributo e del progetto definitivo per il triennio 2024/2026 nonché i criteri di valutazione e di approvazione degli stessi affinché risultino strettamente correlati e funzionali alle attività iniziate nell'anno 2023;

- la determinazione di assegnazione, concessione e impegno all'agevolazione a favore dei Centri di Consulenza tecnica accreditati ai sensi della predetta D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 che presentano istanza di contributo nei tempi unitamente al progetto definitivo di attività.

Il contributo a fondo perduto verrà erogato a rendicontazione delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della documentazione prevista secondo le fasi indicate al paragrafo 11 per dimostrare la realizzazione delle stesse e a seguito dello svolgimento da parte degli uffici dei relativi controlli.

15. Revoca del contributo

Le agevolazioni sono revocate:

- nei casi in cui la realizzazione delle attività non sia conforme al progetto e alle dichiarazioni contenute nell'istanza;
- nei casi di mancata realizzazione delle attività di consulenza
- in caso di perdita da parte del CCT dell'accreditamento riconosciuto ai sensi della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023
- qualora si riscontri in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero una documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- qualora si riscontrino dichiarazioni false e mendaci rese dal CCT nell'istanza di contributo o nella rendicontazione di spesa.
- nei casi in cui si accerti la violazione dell'art. 53, dlgs 165/2001 comma 16-ter (regola del pantouflage)
- in tutti i casi in cui dai controlli effettuati emergano irregolarità imputabili al richiedente e non sanabili;

Il provvedimento di revoca del contributo viene adottato entro 30 giorni dall'avvio del procedimento di revoca, che consegue all'accertamento di una delle condizioni di cui sopra. Successivamente la Direzione regionale istruzione, Formazione e Lavoro, ufficio Politiche del Lavoro, darà corso alle attività di recupero delle risorse indebitamente erogate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gli importi, oggetto di restituzione, saranno maggiorati di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione delle agevolazioni per il periodo intercorrente tra la data di concessione e quella del provvedimento di revoca.